

Progetti Concorsi

Il Sole
24 ORE

44
16-21
NOVEMBRE
2015

Supplemento
al n. 44
Anno XX
Poste It. sped. in A.P.
D.L. 353/2003
Conv. L. 46/2004,
art. 1, 1,
DCB Roma

CONCORSI

Aaa Architetti cercasi: in gara under 32 con l'obiettivo di costruire un nuovo immaginario dell'abitare urbano.

LERBINI A PAGINA 6



Abbonati su
www.ilsole24ore.com/BCEdilizia

o usa il codice QR!



IN QET



CasaClima Awards 2015, sono 19 le «nomination» per il premio del pubblico

Scuole, masi, alberghi, case private, sedi aziendali, banche. C'è un po' di tutto tra i 19 progetti che concorrono per il CasaClima Awards 2015 selezionati all'interno di una rosa di 40 progetti, a loro volta risul-

tato di una scrematura di quasi 1.400 progetti certificati nel 2014. Si vota on line fino al 25 novembre. ■

FOTOGALLERY SUL SITO



www.ediliziaeterritorio.ilsole24ore.com

Robot che si adattano agli imprevisti e droni specializzati: la progettazione va oltre il 3D

Intelligenza artificiale nel cantiere del futuro

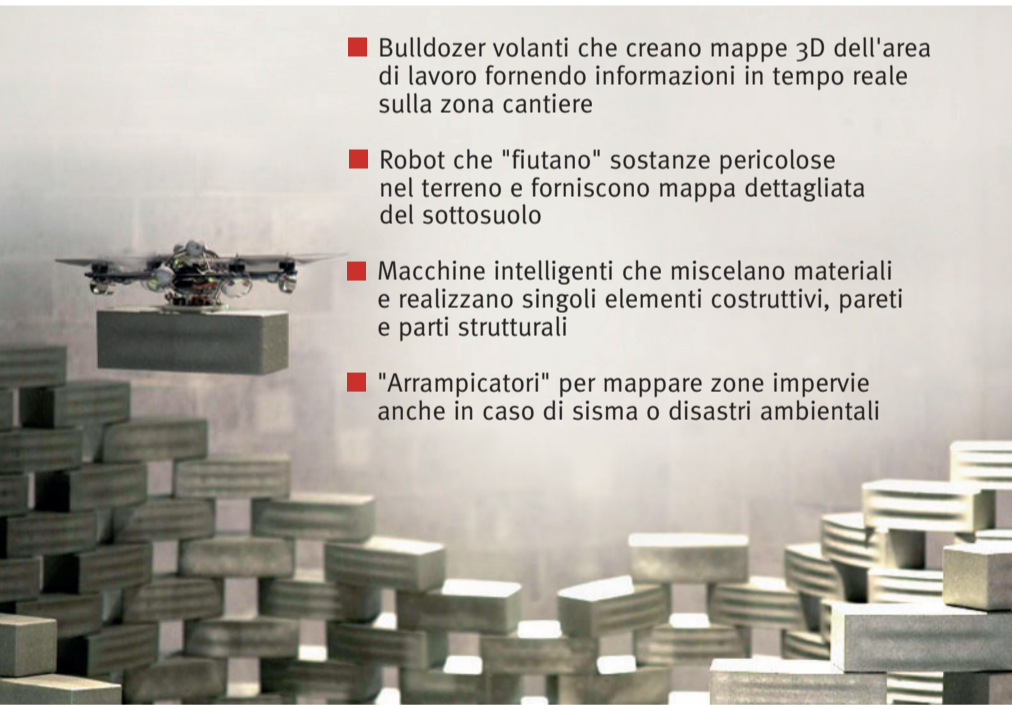
Dopo la stampa 3D è l'intelligenza artificiale nei cantieri la nuova sfida per la progettazione hi-tech.

Se è vero che il mondo delle costruzioni, insieme con il manifatturiero, è stato fra i primi a introdurre la robotica a supporto delle attività lavorative - si pensi alle macchine da cantiere e a tutta una serie di strumenti automatizzati nella produzione di materiali e soluzioni - è anche vero che il salto in avanti che sarà possibile con la robotica "umanoide" non ha precedenti.

Le "creature" incubate presso i principali laboratori di innovazione al mondo sono in grado non solo di muoversi e operare in cantiere senza alcuna difficoltà - grazie a un equipaggiamento fatto di sensori, videocamere, computer - ma persino di "pensare" al da farsi in caso di cambi di programma, imprevisti, difficoltà di vario genere.

Dai «bulldozer» volanti

LA MAPPA DELLE SPERIMENTAZIONI



- Bulldozer volanti che creano mappe 3D dell'area di lavoro fornendo informazioni in tempo reale sulla zona cantiere
- Robot che "fiutano" sostanze pericolose nel terreno e forniscono mappa dettagliata del sottosuolo
- Macchine intelligenti che miscelano materiali e realizzano singoli elementi costruttivi, pareti e parti strutturali
- "Arrampicatori" per mappare zone impervie anche in caso di sisma o disastri ambientali

in grado di creare mappe tridimensionali ai droni iper-specializzati ai robot «arrampicatori», sono tanti i prototipi allo studio e qualcuno è già arrivato alla

fase di progettazione. E il made in Italy resta avamposto tecnologico: si chiama Flooring Fellow (2F) il «co-working robot» per cantiere che l'azienda l'ita-

liana Imer ha presentato nell'ambito del bando europeo Echord++ per la robotica. ■

FIORDALISI ALLE PAGINE 2 E 3

ATLANTE



Trasparenze e acciaio, a Brescia nuova sede per Bonomi Group

Un esempio di rapporto virtuoso tra cultura e impresa, tra produzione architettonica e imprenditoria. E' la nuova sede della Rubinetterie Bresciane Bonomi firmata dall'architetto Gianfranco Sangalli e recentemente inaugurata a Bussago (Bs). Vesti metalliche e giochi di trasparenze che danno vita a spazi essenziali e sostenibili: queste le caratteristiche del progetto si distingue per l'estrema chiarezza formale e la qualità costruttiva, tutta orientata al «benessere ambientale».

Un intervento da 53mila mq suddivisi tra l'opificio e gli edifici destinati a uffici e servizi, che da pochi mesi ospitano l'attività dell'azienda - guidata da Aldo Bonomi - leader nella produzione di valvole e prima «green company» lombarda del settore. «Abbiamo voluto la nuova sede sobria, efficiente e ai massimi livelli di sicurezza» dice Aldo Bonomi, presidente e ad di Bonomi Group, che spiega: «Abbiamo dato corpo a un sogno». ■

TRIPODI ALLE PAGINE 4 E 5

Il premio 2015 del Cnappc

DI ALESSANDRO LERBINI

E' Vincenzo Latina l'Architetto dell'anno



■ Foto di Luca Morandini per Marmomacc

Vincenzo Latina è «l'Architetto italiano 2015». Il premio, promosso dal Cnappc in occasione della «Festa dell'Architetto», è stato attribuito a Latina per «la sua capacità di affermare la qualità del progetto quale elemento fondante la definizione dei processi di trasformazione urbana che sono declinati con rara sensibilità e attenzione verso il patrimonio culturale e urbano con il quale riesce a stabilire un significativo rapporto di interazione e di dialogo». Allo Studio demogo di Simone Gobbo, Alberto Mottola e Davide De Marchi è andato il «Giovane talento dell'architettura italiana 2015» per il progetto del Municipio di

Gembloux in Belgio, mentre il terzo riconoscimento - premio «Raffaele Sirica - start up giovani professionisti» - è stato assegnato a spoon.City di Lucia Rampanti e di Caterina Pilar Palumbo, per «aver sviluppato l'idea di una piattaforma meritocratica - www.spoon.city - attraverso la quale, da un lato, gli architetti possono proporre la loro candidatura descrivendo al meglio le loro competenze, dall'altro, gli studi o le aziende del settore possono richiedere qualsiasi tipo di servizio di architettura con la garanzia di ricevere un risultato conforme alle loro richieste». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTO INTEGRALE E GALLERY SUL SITO
www.progettieconcorsi.ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE BUSINESS CLASS
CASA, EDILIZIA E TERRITORIO

In offerta
a soli € 199,00+IVA
anziché € 349,00+IVA

-42%



www.ilsole24ore.com/BCEdilizia



SEDE RUBINETTERIE BRESCIANE BONOMI

GIANFRANCO SANGALLI



La fabbrica si veste di metallo

La sede delle Rubinetterie Bresciane Bonomi Obiettivo comfort tra i giochi di trasparenze

Recentemente inaugurato a Gussago il complesso da 53mila mq che ospita stabilimenti, uffici e sede direzionale della «green company» lombarda guidata da Aldo Bonomi. Chiarezza formale e qualità costruttiva per il polo rivestito all'esterno da una vasta tessitura metallica realizzata in lamiera grecata «microforata», che si dispone lungo tutte le superfici perimetrali. Un progetto «che interpreta le esigenze dell'impresa - racconta l'architetto - fondendo l'architettura minimale con soluzioni per il benessere ambientale»

DI ALESSIA TRIPODI

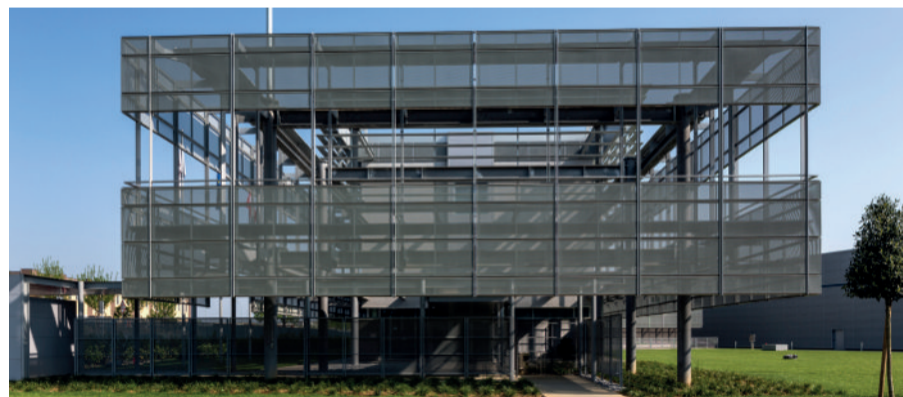
Vesti metalliche e giochi di trasparenze che danno vita a spazi essenziali e sostenibili. La nuova sede delle Rubinetterie Bresciane Bonomi, firmata dall'architetto bresciano Gianfranco Sangalli e recentemente inaugurata a Gussago (Bs) si distingue per l'estrema chiarezza formale e la qualità costruttiva, tutta orientata al «benessere ambientale».

Un intervento da 53mila mq suddivisi tra l'opificio e gli edifici destinati a uffici e servizi, che da pochi mesi ospitano l'attività dell'azienda - guidata da Aldo Bonomi - leader nella produzione di valvole e prima «green company» lombarda. Un esempio di rapporto «virtuoso» tra cultura e impresa, tra produzione architettonica e imprenditoria.

L'intervento si colloca su una superficie di circa 117.500 mq, sulla quale sono stati individuati gli spazi destinati a standard pubblico per 23.400 mq (pari al 20% della superficie totale), di cui 16.600 mq destinati al verde, ai parcheggi e alle strade annesse. Il nuovo insediamento è oggi costituito da un opificio di circa 30mq mq adibito ad attività produttiva e a magazzino, e da una palazzina, di circa 4.200 mq di superficie lorda di pavimento, pari a 1.300 mq di superficie coperta, destinata a servizi di pertinenza e uffici e con un residuo di 22mila mq di superficie coperta a disposizione per il futuro ampliamento dell'azienda del settore.

Il complesso si caratterizza per l'impiego di elementi metallici.

La struttura degli opifici, spiegano i progettisti, è in acciaio, così da poter coprire in un'unica campata i 40 metri di larghezza e ampliare gli shed disposti sulle coperture. In tal modo è stato possibile sfruttare al meglio sui piani verticali degli shed la luce naturale ed estendere la presenza dei pannelli fotovoltaici disposti sui piani obliqui. All'esterno una vasta tessitura metallica realizzata in



lamiera grecata microforata si dispone lungo tutte le superfici perimetrali.

Tale rivestimento sfrutta tecniche di posa e dettagli che tendono a accentuare la dimensione orizzontale dei volumi. I corpi produttivi definiscono in tal modo delle quinte architettoniche sulle quali si staglia la palazzina uffici e servizi disposta lungo l'asse stradale della Strada Statale Padana Superiore ad alto scorrimento che lambisce l'area.

L'edificio realizzato per ospitare i servizi e gli uffici è adiacente agli opifici, dai quali spicca per poi flettere fino a disporsi parallelamente alla strada statale. A differenza di quanto avviene per gli opifici, qui il rivestimento metallico in lamiera stirata, discosto dalla struttura muraria e sostenuto da un'orditura costituita da anelli in acciaio, corre principalmente su fasce disposte in orizzontale e si interrompe ripetutamente per dare spazio alle principali aperture.

In corrispondenza della mensa il rivestimento è stato quasi totalmente eliminato - «come se si trattasse di un sorta di erosione della massa primaria» - e all'estremità del corpo di fabbrica, dove si trova l'area di ingresso, la sottrazione di materia dal corpo di fabbrica aumenta ulteriormente tanto da lasciare in vista il solo telaio strutturale.

«Abbiamo voluto la nuova sede di Gussago sobria, efficiente e ai massimi livelli di sicurezza» dice Aldo Bonomi, presidente e ad di Bonomi Group, che spiega: «Abbiamo dato corpo a un sogno, rinnovando la nostra centenaria tradizione imprenditoriale e la nostra speranza è che questa nuova sede possa essere uno stimolo per creare benessere e bellezza diffusa».

Un progetto dal carattere «essenziale» aggiunge l'architetto Sangalli, che «interpreta le esigenze dell'azienda coniugando la scelta di un'architettura minimale con soluzioni che privilegiano il benessere ambientale». ■



LO STUDIO

Gianfranco Sangalli (Brescia, 1946) si è formato allo Iuav di Venezia. Relatore della tesi l'architetto Carlo Scarpa, con il quale inizia l'attività



■ Libero professionista dal 1976 apre lo studio a Brescia e si dedica al restauro di complessi storici. Realizza le sedi di grandi aziende - tra cui Mandelli Spa, Philips, Jobs, Rubinerie Bresciane, Officine Meccaniche Galli - e lavora nel settore ospedaliero (Ospedale di Gussago, Brescia) e alla realizzazione di spazi pubblici. Partecipa alla stesura di strumenti urbanistici per comuni del bresciano, a Piacenza e a Ferrara. Ha partecipato con successo a molti concorsi di progettazione.

I CREDITI

Progetto: Studio d'architettura Gianfranco Sangalli - Brescia

Cliente: Rubinerie Bresciane - Gruppo Bonomi
Luogo: Comune di Gussago - Provincia di Brescia - Italia
Via Massimo Bonomi N. 1

Dati dimensionali degli ambienti principali
Opificio: 30.000 mq
Palazzina uffici e servizi: 4.200 mq

Calendario

Progetto: 2010-2013

Fine lavori: 2015

Direzione Lavori: Studio Cominotti - Brescia

Direzione Artistica: Architetto Gianfranco Sangalli - Brescia

Progetto Strutturale

Opere in c.a.: Ing. Alessandro Cominotti - Brescia

Opere in acciaio: Ing. Luca Paderno - Cossirano (Brescia)

Progetto Impianti

Meccanici ed Elettrici: Ing. Giovanni Ziletti - Brescia

Impresa Opere edili: Impresa Arici F.Ili Srl - Gussago (Brescia)

Realizzazione Impianti

Meccanici: Marco Lugli Impianti - Lumezzane (Brescia)

Realizzazione Impianti

Elettrici: Elgen Srl - Paderno Franciacorta (Brescia) - Italia

Opere in acciaio: Pitra Sas - Cossirano (Brescia) - Italia

Fotografie: Massimo Crivellari

